



CATASTO GEOSITI LIGURIA



72

Pieghe di Camogli

LIVELLO

CITTA' METROPOLITANA: Genova
COMUNE: Camogli
LOCALITA': Punta Cannette

INTERESSE

STRATIGRAFICO

GEOMORFOLOGICO

GEOLOGICO STRUTTURALE

PAESAGGISTICO

DIDATTICO

Locale

Parco Naturale Regionale di Portofino

Il geosito "Pieghe di Camogli" è situato immediatamente a sud-ovest rispetto all'omonimo, notissimo borgo. Si tratta di una falesia di notevoli dimensioni, in cui sono esposte le torbiditi calcareo-marnose della Formazione di Monte Antola, deformate da evidenti pieghe alla scala metrica e decametrica. Le pieghe, anche se non direttamente accessibili per via della particolare conformazione del luogo, sono facilmente osservabili in panorama da Camogli o dal battello che da Camogli porta a Punta Chiappa e a San Fruttuoso.



In corrispondenza di Punta Cannette, dove la falesia è più verticale e più continua in affioramento, raggiunge un'altezza di circa 80 m. Procedendo verso sud l'altezza della falesia aumenta (in corrispondenza di San Rocco di Camogli raggiunge quasi 200 m di dislivello), ma l'affioramento si fa più discontinuo, alternandosi a zone vegetate e zone detritiche.

La Formazione di Monte Antola è costituita da torbiditi marnoso-calcaree e calcareo-marnose a base calcareo-arenacea in strati massicci di potenza variabile, da metrica a decametrica. Questi sedimenti si sono depositati nel Cretaceo Superiore (80-70 milioni di anni fa), come conseguenza di imponenti frane sottomarine (correnti di torbida). Osservando gli strati, sono visibili le caratteristiche sequenze di Bouma, che in genere si presentano incomplete





Nella Formazione di Monte Antola sono state riconosciute due fasi deformative principali. La prima fase deformativa (D1) è caratterizzata da pieghe da chiuse ad aperte, di dimensioni da metriche a chilometriche, con senso di ribaltamento verso O; queste pieghe sono diffuse in affioramento e sono caratterizzate da estesi fianchi rovesciati e superfici assiali debolmente inclinate. La seconda fase deformativa (D2) si caratterizza per pieghe da chiuse ad aperte, spesso con geometria a cuspidi, con superficie assiale da molto inclinata a sub-verticale e vergenza prevalente verso N-NE. Sono state individuate altre due fasi deformative (D3 e D4), tuttavia poco evidenti in affioramento.

In alcuni settori risultano evidenti anche strutture di erosione differenziale marina sulle bancate a differente composizione: i livelli argillitici vengono asportati più facilmente, mentre i livelli arenacei o calcareo-marnosi rimangono più in evidenza. Il moto ondoso ha inoltre agito preferibilmente lungo linee di debolezza rappresentate da faglie ed assi di pieghe orientati verso sud, dando a queste scogliere un profilo frastagliato.



Il versante sottostante a San Rocco di Camogli è particolarmente noto in ambito geologico per la presenza di un fenomeno franoso di notevoli dimensioni, che coinvolge tutto il versante, e ha causato notevoli problemi di stabilità alle infrastrutture presenti, specialmente le stradine e i sentieri che collegano San Rocco all'adiacente frazione di Mortola e le circostanti fasce terrazzate.

Aspetti Turistici

Accessibilità: Difficile

Coordinate: 44°20'36"N 9°9'21"E

Stagione Consigliata: TUTTO L'ANNO

Sito visibile da lontano: SI'



REGIONE LIGURIA
VICE DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, RISORSE NATURALI, AREE PROTETTE E MARKETING TERRITORIALE
Settore Politiche della Natura e delle Aree Interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità